CHIESA ORTODOSSA RUSSA
Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

La chiusura della mostra del Monastero Novodevicij di Mosca “La Grande Rotta Russa del Nord: il filo d’oro dei secoli” si è svolta a Parigi



Servizio di comunicazione del DECR, 06.03.2026. Il 28 febbraio 2026 si è tenuta a Parigi la cerimonia solenne di chiusura della mostra “La Grande Rotta Russa del Nord: il filo d’oro dei secoli”, dedicata ai siti russi unici del Patrimonio Mondiale dell’UNESCO situati lungo la Grande Rotta Russa del Nord.

La mostra era stata inaugurata il 16 gennaio nelle sale del Centro spirituale e culturale ortodosso russo a Parigi, con la benedizione di Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus’, ed è stata organizzata in occasione del 500º anniversario della fondazione del Monastero stavropegiale Novodevičij di Mosca.

Alla cerimonia di chiusura ha preso la parola l’Ambasciatore straordinario e plenipotenziario,

rappresentante permanente della Russia presso l'UNESCO, R.Ž. Aljautdinov. Nel suo intervento ha espresso gratitudine a Sua Santità il Patriarca Kirill, all'Ambasciata della Federazione Russa a Parigi, al Centro spirituale e culturale ortodosso russo a Parigi e al Monastero Novodevicij per la preparazione e la realizzazione di questa mostra unica.

R.Ž. Aljautdinov ha ricordato che il Monastero Novodevicij è stato inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nel 2004 e che nel 2024 ha celebrato il 500º anniversario della sua fondazione. Questa ricorrenza è stata inclusa nel calendario delle date commemorative dell'UNESCO per il biennio 2024–2025.

«Vorrei augurare che questa mostra continui il suo percorso all'estero, facendo conoscere agli stranieri la ricchezza della cultura russa», ha dichiarato in conclusione R.Ž. Aljautdinov.

Nella sua risposta, la badessa del Monastero Novodevicij, igumena Margarita (Feoktistova), ha espresso profonda gratitudine a Sua Santità il Patriarca Kirill, all'Ambasciatore di Russia in Francia A.Ju. Meškov, a R.Ž. Aljautdinov, alla direttrice del Centro spirituale e culturale ortodosso russo a Parigi A.I. Kotlova e al clero della Cattedrale della Santissima Trinità a Parigi per l'assistenza e il sostegno nella preparazione e nello svolgimento della mostra.

I visitatori della mostra hanno avuto l'opportunità di conoscere i siti russi del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, chiese, monasteri e parchi nazionali. L'esposizione è stata inoltre dedicata a persone delle professioni creative che vivono in dodici regioni della Russia situate lungo il percorso della "Grande Rotta Russa del Nord", riferisce Patriarchia.ru citando il sito del Monastero Novodevicij.

La mostra presentava opere uniche delle monache ricamatrici in oro del Monastero Novodevicij: oggetti di arte ecclesiastica ricreati a partire da modelli conservati nei musei statali russi, che un tempo appartenevano al monastero e furono realizzati nelle officine della zarina Irina Godunova.

Il 27 febbraio l'igumena Margarita (Feoktistova) è stata ricevuta nella sua residenza dall'Ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Federazione Russa in Francia, A.Ju. Meškov. L'ambasciatore ha sottolineato la positiva risonanza della mostra e ha proposto di proseguire il lavoro nel campo delle iniziative culturali, nell'ambito delle quali sarà possibile sviluppare un progetto per la realizzazione di iniziative congiunte tra Chiesa e Stato in Francia, volte alla promozione del ricco patrimonio spirituale e culturale della Russia. Il progetto sarà sottoposto all'esame e all'approvazione di Sua Santità il Patriarca Kirill.

L'igumena Margarita ha espresso ad A.Ju. Meškov la sua gratitudine per il contributo personale alla realizzazione della mostra "La Grande Rotta Russa del Nord" a Parigi.

A sua volta, A.Ju. Meškov ha manifestato profonda riconoscenza a Sua Santità il Patriarca Kirill per il sostegno al progetto unico realizzato presso il Centro spirituale e culturale ortodosso russo a Parigi e per le altre iniziative spirituali promosse dalla Chiesa Ortodossa Russa e dall'Ambasciata in Francia.

Una fonte: https://mospat.ru/it/news/94075/